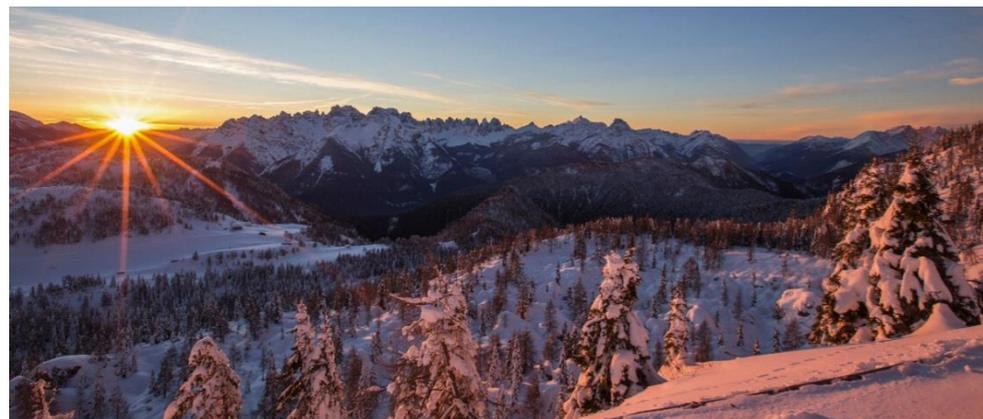


Potete seguire le nostre attività consultando il sito del Comitato:
www.caicsvfg.it - mail: info@caicsvfg.it



Alba dal rifugio Ciareido, Dolomiti Bellunesi; in primo piano la pecceta sul Pian dei Buoi. Sullo sfondo le Dolomiti Friulane della sinistra Piave.
Ph. ©A.Perer



Tramonto con il caratteristico fenomeno dell'enrosadira sulle Dolomiti Venete: da dx. Civetta, Pelmo, Antelao, cime del Cadore; in primo piano la Valle del Biois. - Ph. ©A.Perer



Club Alpino Italiano

Comitato Scientifico Veneto Friulano Giuliano

Chi siamo, il nostro compito



*Brughiera con *Rhododendron ferrugineum* e *Juniperus nana* al Lago Pera, Friuli Venezia Giulia. - Ph. ©A.Perer*

Il Club Alpino Italiano - che conta oggi oltre 300.000 soci in Italia - è una libera associazione nazionale costituita nel 1863 a Torino. Nel 2013 il CAI ha compiuto ben 150 anni di storia.

L'articolo 1 del suo Statuto stabilisce che il sodalizio *“ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale”*.

Proprio da questo fondamentale articolo prende vita e linfa il lavoro del Comitato Scientifico Veneto Friulano Giuliano (CSVFG), un organo tecnico territoriale periferico che dipende direttamente dal Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano. Esso promuove la conoscenza e lo studio degli ambienti montani, specialmente di quelli italiani e del territorio Veneto Friulano e Giuliano, nei loro aspetti naturalistici e antropici.

Le tre linee guida seguite dal Comitato Scientifico sono l'informazione, la formazione e la ricerca.

L'informazione viene svolta attraverso una divulgazione agile e aggiornata, con brevi note e segnalazioni sulla stampa ufficiale del CAI e soprattutto con pubblicazioni specifiche su varie tematiche naturalistiche e culturali.

La formazione si attua con l'ausilio di un folto gruppo di Esperti ed Operatori Naturalistici Culturali (ONC) che operano a livello sezionale. La loro nomina avviene attraverso appositi corsi regionali e nazionali. Ogni anno si tiene inoltre un seminario di aggiornamento per aumentare le competenze e le conoscenze dei titolari.

La ricerca si alimenta attraverso l'attività volontaria degli operatori del Comitato Scientifico, che raccolgono ed elaborano dati in vari settori, come il monitoraggio delle variazioni dei ghiacciai, l'osservazione dei dissesti idrogeologici ad alta quota, l'individuazione dei segni lasciati dall'uomo nell'ambito delle attività tradizionali in montagna.



Panoramica intera del ghiacciaio superiore dell'Antelao



Marmota marmota – Ph. ©A.Perer

Il Comitato è formato da 7 soci del Club Alpino Italiano eletti dai presidenti di Sezione e dai delegati del territorio Veneto Friulano e Giuliano e rimangono in carica tre anni.

Le proposte offerte ai Soci ed alla collettività curiosa di avvicinare e conoscere la natura e la cultura dei nostri monti si concretizzano nei numerosi corsi a tema svolti da esperti presso le Sezioni.

Tra gli ultimi, ricordiamo:

ECOSISTEMA DOLOMITI - BOSCHI ED ALBERI DELLE ALPI

FIORI DI MONTAGNA: aspetti floristico-vegetazionali dell'ambiente alpino

LEGGERE LA MONTAGNA: chiavi di lettura dell'ambiente alpino

LA FAUNA DELLE ALPI ORIENTALI

I GRANDI FIUMI DEL NORD EST

IL CICLO DELL'ACQUA IN FRIULI

INCONTRO CON LA GEOLOGIA – GHIACCIAI E CLIMA

LE RICCHE PAGINE DI PIETRA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: leggere il paesaggio geologico

LEGGERE IL PASSATO NEI PAESAGGI MONTANI E CARSICI

LA GRANDE GUERRA IN DOLOMITI

I titolari ed i membri del CSVFG propongono ed organizzano serate e Convegni dedicati alle montagne nei loro aspetti culturali e naturalistici. Essi inoltre contribuiscono alla realizzazione dell'Agenda del CAI, un volume tematico che cambia ogni anno (gli alberi, aspetti antropici, le montagne, gli animali ecc...), nonché alla revisione di svariate pubblicazioni del Sodalizio.

I corsi di formazione per Operatori Naturalistici e Culturali (che operano come volontari in ambito CAI) e gli aggiornamenti tenuti regolarmente con cadenza annuale permettono di far crescere le conoscenze e le competenze di queste figure.

Di rilevante importanza nazionale è il Concorso Fotografico naturalistico in omaggio allo scrittore Mario Rigoni Stern, organizzato direttamente dal Comitato.



Lagopus muta – Ph. ©D.Berton



Canis lupus – Ph. ©A.Perer



Capra ibex - Ph. ©D.Berton